

I RIFLESSI DELLA NUOVA NORMATIVA EUROPEA IN TEMA DI ECODESIGN E “GREEN CLAIMS” SULLE CERTIFICAZIONI VOLONTARIE EMAS, ECOLABEL E MADE GREEN IN ITALY

*Recenti sviluppi del Regolamento EMAS e potenziali sinergie
con i requisiti delle nuove iniziative normative europee e di
rendicontazione ESG*

*Dott. Enrico Cancila
Presidente Sezione EMAS – Comitato Ecolabel Ecoaudit*

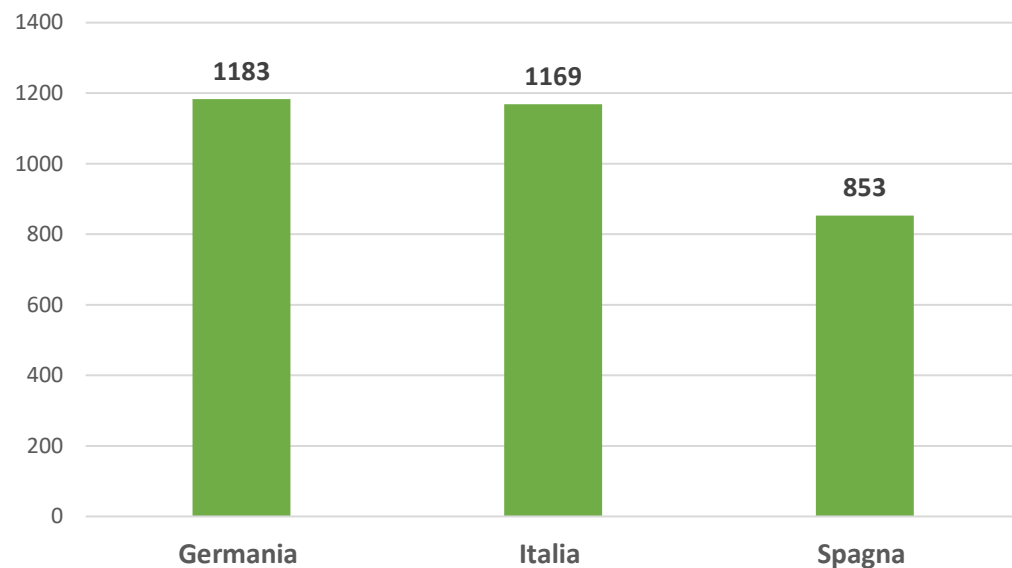
Firenze 9 Dicembre 2024

EMAS in Europa

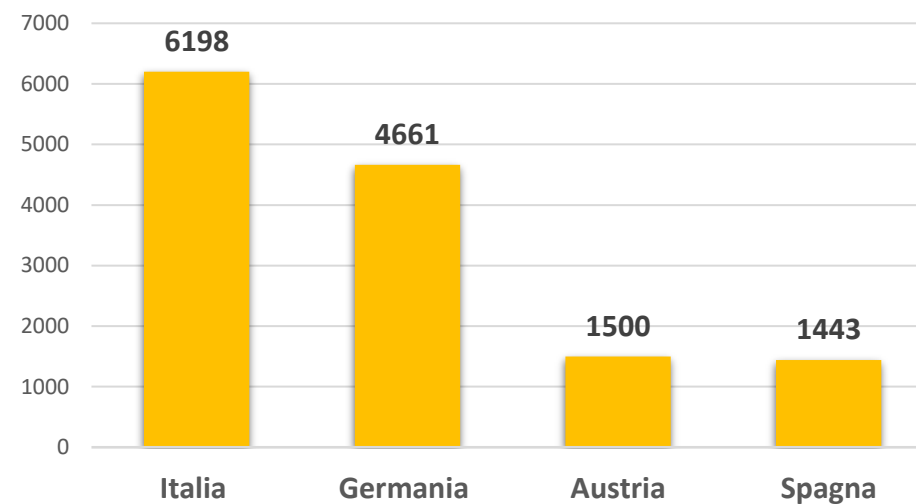
dati UE aggiornati al 19/11/2024



Numero di organizzazioni registrate



Numero di siti



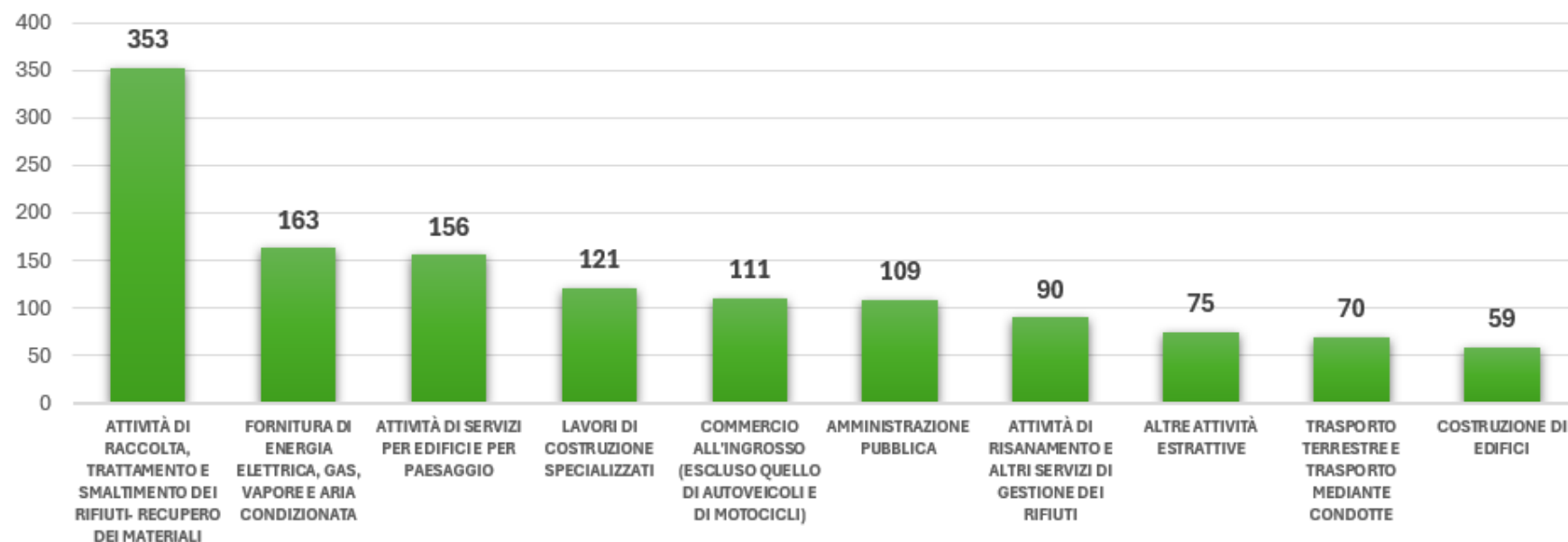
Leadership in Europa dell'Italia per numero di siti

EMAS in Italia

Dati aggiornati al 30/11/2024



Numero di organizzazioni registrate per i principali 10 settori produttivi



Numero di organizzazioni registrate **1169**

CSRD ed EMAS

La **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive) e l'**EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme) condividono obiettivi comuni legati alla sostenibilità aziendale, ma si concentrano su aspetti differenti. La loro integrazione può offrire sinergie significative per le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie performance ambientali e soddisfare i requisiti normativi in materia di sostenibilità.



Strategie: CSRD e EMAS

1. Allineamento dei dati ambientali:

- L'EMAS richiede dati verificati sulle performance ambientali, che possono essere utilizzati direttamente per soddisfare le esigenze di rendicontazione della CSRD (es. emissioni di CO₂, uso delle risorse, gestione dei rifiuti).

2. Credibilità delle informazioni:

- La Dichiarazione Ambientale convalidata garantisce l'affidabilità delle informazioni, un vantaggio per le aziende che devono dimostrare conformità agli standard ESRS della CSRD.



Strategie: CSRD e EMAS

3. Supporto alla conformità normativa:

- EMAS può essere utilizzato come strumento per garantire che i processi rispettino la normativa ambientale cogente e gli obiettivi di sostenibilità, agevolando la preparazione dei report richiesti dalla CSRD

4. Miglioramento continuo:

- L'EMAS spinge le aziende a migliorare continuamente le proprie performance ambientali, contribuendo a soddisfare i requisiti qualitativi richiesti dalla CSRD (ad esempio, l'identificazione di rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici)



Strategie: CSRD e EMAS

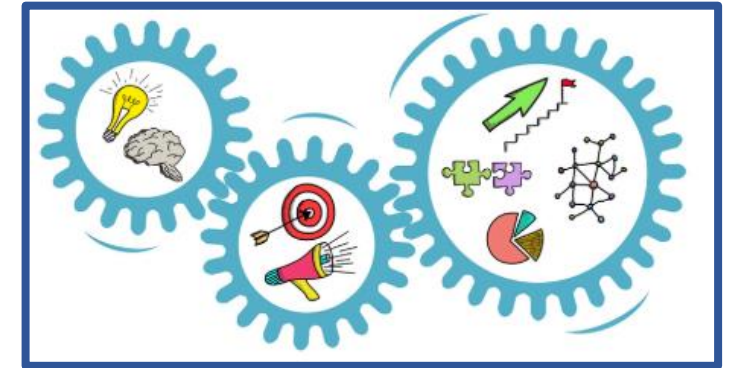
5. Valore per gli stakeholder:

- Le organizzazioni che adottano EMAS e rispettano la CSRD possono dimostrare un impegno concreto verso la sostenibilità, aumentando la fiducia di investitori, clienti e autorità regolatorie.



Come integrare CSRD ed EMAS

- **Mappatura delle informazioni:** Identificare i punti di sovrapposizione tra le dichiarazioni EMAS e i requisiti di rendicontazione CSRD.
- **Unificazione dei processi:** Creare un sistema integrato per raccogliere, verificare e presentare i dati ambientali e sociali.
- **Formazione del personale:** Assicurare che i team coinvolti comprendano le connessioni tra EMAS e CSRD e possano collaborare efficacemente.
- **Audit e verifica:** Usare gli audit EMAS come base per soddisfare i requisiti di verifica esterna richiesti dalla CSRD.



I documenti settoriali per EMAS

SETTORI	Documento Settoriale di Riferimento (DSR)
Pubblica Amministrazione	<u>Decisione UE 61/2019</u>
Costruzione di Auto	<u>Decisione UE 62/2019</u>
Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche	<u>Decisione UE 63/2019</u>
Turismo	<u>Decisione UE 611/2016</u>
Commercio al dettaglio	<u>Decisione UE 801/2015</u>
Agricoltura	<u>Decisione UE 813/2018</u>
Alimentari e Bevande	<u>Decisione UE 1508/2017</u>
Rifiuti	<u>Decisione UE 519/2020</u>
Metalli	<u>Decisione 2053/21</u>
TIC	<u>Decisione 2054/21</u>



I documenti settoriali per EMAS



I principali elementi descritti nei DSR:

- migliori pratiche di gestione ambientale
- indicatori di prestazione ambientale
- esempi di eccellenza
- benchmark

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/linee-guida-sui-documenti-settoriali-di-riferimento-per-emas>

Il ruolo di EMAS nell'applicazione del principio DNSH

EMAS svolge un ruolo significativo nell'applicazione del principio **DNSH** un concetto chiave del Green Deal europeo e del regolamento sulla Tassonomia UE. Il DNSH garantisce che le attività economiche non causino danni significativi a nessuno dei sei obiettivi ambientali stabiliti dall'UE:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici.
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.
4. Transizione verso un'economia circolare.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento.
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.



Il ruolo di EMAS nell'applicazione del principio DNSH

Ruolo di EMAS

1. È citato nella Guida operativa(*) come sistema utile per garantire la conformità ambientale, in particolare per autorizzazioni come VIA, VAS e AIA
2. Specifiche schede tecniche della Guida richiedono o considerano EMAS un criterio di conformità DNSH per settori come:

Apparecchiature elettroniche: Richiesto per forniture TIC ricondizionate/rifabbricate.

Hosting, Cloud e Data Center: EMAS verifica il rispetto del DNSH per tutti gli obiettivi ambientali.

Produzione e stoccaggio di energia (biometano e idrogeno): Usato come verifica ex-post.

(*) Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" - ultima versione aggiornata con la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024 (<https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>).

Il ruolo di EMAS nell'applicazione del principio DNSH

Applicazioni a livello regionale:

- **Emilia Romagna:** Per bandi su riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici, EMAS garantisce ex-ante la conformità DNSH
- **Piemonte:** Nei bandi per interventi idrogeologici, il possesso di EMAS è considerato un elemento premiante per dimostrare il rispetto del principio DNSH.

In sintesi, EMAS è un criterio chiave per dimostrare la conformità al principio DNSH, sia a livello normativo europeo che in iniziative regionali.

Grazie per l'attenzione

Dott. Enrico Cancila

Comitato.emas@isprambiente.it